

# l' ARCIVESCOVO

## «Un cippo per ricordare Giuliani»

**Genova.** L'arcivescovo di Genova, cardinale Tarcisio Bertone, difende la decisione dell'abate della chiesa Nostra Signora del Rimedio di piazza Alimonda, di ripulire l'angolo che raccoglie le testimonianze e gli omaggi spontanei a Carlo Giuliani, ma si dice favorevole alla posa di un cippo a ricordo del giovane ucciso nel 2001 durante gli scontri del G8. «Occorre trovare una soluzione più ordinata e rispettosa della memoria dello stesso Giuliani — sottolinea Bertone — Un cippo posto nella piazza anziché nel cortile della chiesa potrebbe essere un modo per ricordare questo giovane, vittima di un momento difficile



**Bertone**

per la città di Genova». Bertone difende comunque l'abate, Don Timossi. «E' un uomo coraggioso che si è sempre battuto per la difesa dei più deboli — conclude —, che ha subito persecuzioni durante l'ultima guerra. E' a suo modo un eroe. E gli attacchi sono ingiustificati».

Sulla cancellata della chiesa si è spontaneamente creato una sorta di altare laico con fiori, bigliettini, fotografie in

ricordo del giovane ucciso negli scontri con i carabinieri. Il Cardinale ha ribadito che quello che senza dubbio «è un continuo omaggio spontaneo di tanti giovani a un giovane, si imbratta di polvere e di guano dei piccioni» diventando un monumento di sporcizia «davvero indecorosa». E ha ripetuto «la memoria merita la dignità».

Lo sfogo del Cardinale con i giornalisti è avvenuto a margine di una conferenza stampa in cui è stato presentato, in veste moderna e arricchita, il nuovo sito della diocesi genovese.

**D. B.**